CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00062
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	autoritratto Giacomo Zoboli
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	63
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTZS	Frazione di secolo	inizio
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1700
DTSV	Validità	(?)
DTSF	A	1710
DTSL	Validità	(?)
AU	**DEFINIZIONE CULTURALE**	
AUT	**AUTORE**	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Zoboli Giacomo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1681/ 1767
AUTH	Sigla per citazione	S28/00000625
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	**MISURE DEL MANUFATTO**	

MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	75
MISL	Larghezza	61,5

DA	DATI ANALITICI	
NSC	Notizie storico-critiche	L’identificazione dell’effigiato con Giacomo Zoboli è tradizionale. Il dipinto venne reso noto in occasione della mostra dedicata all’Arte degli Estensi (1986) da Gabriella Guandalini, che lo confrontava con l’Autoritratto a matita eseguito per Nicola Pio (Stoccolma, Nationalmuseum, inv. 3060/1893: ROLI 1981, fig. 79), dove l’artista appare intorno alla quarantina, e con l’Autoritratto ancora più tardo della Galleria Estense (inv. 8070: MEZZETTI, in L ‘arte del Settecento ... 1979, n. 358). Nel caso presente le fattezze giovanili del pittore sembrerebbero indicare una data di esecuzione nel corso del primo decennio del secolo. Anche il filtrato classicismo della stesura sembra denunciare una data precoce, in relazione ai modi di Giovan Gioseffo Dal Sole, del quale Zoboli aveva frequentato la bottega bolognese dopo essere stato allievo a Modena di Francesco Stringa. Il dipinto sarebbe dunque anteriore al trasferimento del pittore a Roma, avvenuto intorno al 1715 (ivi sarebbe divenuto membro dell’Accademia del Pantheon nel 1718 e dell’Accademia di San Luca nel 1625), ma già mostrerebbe le sue propensioni per un linguaggio aulico e aperto a sollecitazioni internazionali.

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAZ	Nome file	

BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00039991
BIBN	V., pp., nn.	pp. 88-89
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 62
MST	**MOSTRE**	
MSTL	Luogo	Modena
MSTD	Data	1986
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Peruzzi L.
AN	**ANNOTAZIONI**	
OSS	Osservazioni	Per quanto riguarda le fonti Archivistiche e bibliografiche si rinvia al Catalogo del Museo di cui al campo BIB.